



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso di Laurea Magistrale Interfacoltà in
GEOGRAFIA

Facoltà di Economia, Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scienze MFN, Scienze Politiche

GUIDA DELLO STUDENTE
a.a. 2010-2011

Il Corso di Laurea raccoglie l'eredità della Laurea Specialistica Interfacoltà in Geografia per lo sviluppo e le risorse paesistiche, Corso che si era rivelato di riferimento per l'intero ambito nazionale.

Gli sbocchi professionali

Il Corso di Laurea Magistrale Interfacoltà in Geografia si prefigge, in modo specifico, di fornire le competenze necessarie per operare con efficacia nelle diverse professioni che richiedono oggi conoscenze propriamente geografiche.

I principali sbocchi professionali riguardano:

- i centri studi e di ricerca, pubblici e privati;
- le istituzioni governative, locali, regionali, nazionali ed internazionali;
- le istituzioni della pianificazione territoriale, della gestione e amministrazione delle risorse ambientali e della valorizzazione delle risorse storico-culturali e paesistiche, anche in relazione a programmi di cooperazione e sviluppo internazionali;
- le società che operano nel campo della progettazione dello sviluppo territoriale;
- le società per il trattamento e l'interpretazione dei dati socio-spaziali, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali dei quadri geografici complessi;
- le società che operano nel campo della divulgazione scientifica, con specifico riferimento all'editoria e documentazione geografica, e alla costruzione, diffusione e organizzazione dell'informazione ambientale e territoriale.

I percorsi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale Interfacoltà in Geografia propone tematiche e modalità di studio che vanno oltre il semplice approfondimento dei corsi affrontati dagli studenti nell'ambito dei loro studi triennali. In particolare, il Corso di Laurea si connota per il fatto di offrire, attraverso gli insegnamenti geografici fondamentali, una ricomposizione unitaria del sapere geografico, tra geografia fisica ed umana, sia sul piano teorico che metodologico. Gli ulteriori insegnamenti geografici approfondimenti tematici e strumentali rispetto alle geografie fondamentali e consentono allo studente di specializzarsi in uno dei tre settori scientifico-disciplinari geografici, su cui si strutturano i **tre curricula**:

- di **geografia generale**, più precisamente focalizzato sugli studi culturali, storici e paesistici;
- di **geografia fisica**, particolarmente orientamento verso le questioni della sostenibilità ambientale;
- di **geografia economico-politica**, rivolto soprattutto alle problematiche dello sviluppo territoriale.

In tale prospettiva il percorso formativo prevede il completamento ed il consolidamento delle conoscenze propriamente geografiche con un'ampia offerta di insegnamenti, sia di base che specialistici, riferiti a discipline complementari (geologia, ecologia, storia, economia, sociologia, diritto, statistica, ...), sia per la definizione di teorie e modelli interpretativi dell'organizzazione ed evoluzione dei sistemi territoriali che per la conoscenza e l'applicazione di strumenti analitici, descrittivi e valutativi.

I requisiti per l'accesso

Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano, innanzitutto, una preparazione di base multidisciplinare, compresa una buona conoscenza della lingua inglese, attraverso cui lo studente abbia acquisito anche la formazione geografica di base in almeno due dei tre ambiti geografici fondamentali. In tal senso, si ritiene che gli studenti dovranno disporre nel proprio curriculum di I livello di almeno **12 cfu (6+6)** in insegnamenti geografici di base in almeno due dei tre settori scientifico-disciplinari fondamentali della geografia: **Geografia fisica e geomorfologia (GEO/04)**, **Geografia (M-GGR/01)**, **Geografia economico-politica (M-GGR/02)**. Tale requisito potrà comunque essere raggiunto, precedentemente all'iscrizione al Corso di Laurea, anche sostenendo appositamente singoli esami per i cfu necessari.

Le conoscenze e competenze di base, indispensabili per affrontare il corso di studi magistrale, saranno verificate insindacabilmente dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea.

Per ogni ulteriore informazione sul Corso di Laurea è possibile contattare i seguenti docenti (e-mail: nome.cognome@unito.it):

- Prof. Egidio Dansero
- Prof. Angelo Besana

Regolamento di tirocinio

Allo scopo di favorire la verifica pratica e l'approfondimento critico delle conoscenze teoriche acquisite nell'ambito degli insegnamenti del Corso di laurea, lo studente può svolgere particolari attività formative esterne di tirocinio.

Le attività di tirocinio possono consistere in esperienze di lavoro professionale, di ricerca o di volontariato coerenti con le finalità formative del Corso di laurea, opportunamente certificate e da svolgersi secondo un progetto preventivamente approvato dal tutor universitario di tirocinio, prof. Angelo Besana. Nel caso in cui l'attività di tirocinio sia correlata al lavoro di tesi, allora il tutor universitario può essere rappresentato dal docente relatore di tesi.

Le attività di tirocinio debbono essere effettuate presso strutture operative (imprese o enti) convenzionate con il job placement della Facoltà di Lettere e Filosofia. Nel caso in cui sia lo stesso studente a segnalare la struttura entro cui svolgere queste attività, il job placement provvederà a stipulare un'apposita convenzione.

Non vi devono essere legami di parentela tra lo studente e i soggetti responsabili dell'impresa o dell'ente presso il quale viene svolto il tirocinio, né con coloro che per l'impresa o l'ente vengono incaricati della funzione di tutor.

Il tirocinio è di 6 cfu, che corrispondono a 300 ore di attività.

Possono essere ammessi al tirocinio gli studenti che hanno acquisito almeno 30 crediti.

Al termine del tirocinio lo studente deve presentare alla Consiglio di Corso di Laurea Interfacoltà il resoconto dell'attività svolta, unitamente alla documentazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'attività, la valutazione del tutor aziendale e il visto del tutor universitario.

L'approvazione da parte della Consiglio di Corso di Laurea Interfacoltà dell'attività svolta è condizione necessaria al riconoscimento da parte della Segreteria studenti dei relativi cfu nel piano carriera dello studente.

Regolamento di laurea

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La disciplina nell'ambito della quale viene scelto l'argomento per la prova finale deve essere di preferenza compresa in uno dei tre settori geografici (Geografia Fisica e Geomorfologia, GEO/04; Geografia, M-GGR/01; Geografia Economico-Politica M-GGR/02). Lo studente, altresì, può scegliere di svolgere l'elaborato finale in altra disciplina del Corso di Laurea o chiedere di un relatore di tesi che non sia docente del Corso di Laurea purché presenti, prima della scadenza prevista per il deposito del titolo provvisorio di tesi, motivata richiesta al Presidente della Commissione Didattica e ne ottenga parere favorevole. In questo caso, il correlatore (o almeno uno dei due correlatori nell'ipotesi che il candidato presenti una tesi di ricerca) dovrà comunque essere docente in uno dei tre settori scientifico-disciplinari della geografia.

L'argomento della tesi deve essere concordato con il relatore prima di aver effettuato il carico didattico dell'ultimo anno del corso di studi. Gli esami dell'ultimo anno devono infatti essere confermati dal relatore di tesi, il quale si rende garante che il piano di studi complessivo del laureando sia a norma e congruente con gli obiettivi del Corso di Studio.

Lo studente è tenuto a presentare il titolo provvisorio della tesi al Presidente della Commissione Didattica tramite e-mail entro le seguenti date:

- 31 gennaio, per la sessione estiva
- 30 aprile, per la sessione autunnale
- 15 settembre, per la sessione invernale

Oltre al titolo lo studente deve indicare il relatore e la disciplina (l'insegnamento) di riferimento per la tesi.

Le scadenze e le modalità per presentare domanda di iscrizione alla seduta di laurea coincidono con quelle stabilite dalla Facoltà di Lettere e Filosofia:

[http://www.lettere.unito.it/do/home.pl/View?](http://www.lettere.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_modulistica_domanda_di_laurea.html)

[doc=home_modulistica_domanda_di_laurea.html](http://www.lettere.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_modulistica_domanda_di_laurea.html)

Valutazione delle tesi di laurea

È possibile distinguere le tesi di laurea in tre livelli, per i quali valgono i seguenti criteri di valutazione.

1. Tesi di ricerca

Si tratta di tesi che per uno o più aspetti come: la vastità e profondità di analisi della letteratura esistente sull'argomento, la robustezza dell'impianto teorico, la difficoltà di reperimento e/o di elaborazione delle informazioni originali, l'originalità delle argomentazioni svolte e dei risultati (teorici e/o sperimentali) ottenuti, il rigore della metodologia usata, si pongono ad un livello di eccellenza rispetto alla media delle tesi discusse e lasciano intravedere nel candidato una sicura vocazione alla ricerca scientifica e al lavoro intellettuale.

Le tesi di ricerca richiedono oltre al relatore due correlatori.

Esse vengono premiate con un aumento della votazione di partenza da sette a nove punti.

2. Tesi di elaborazione

Si tratta di tesi che dimostrano la capacità del candidato di padroneggiare un determinato argomento, dibattere criticamente la letteratura esistente, organizzare e sviluppare le argomentazioni, usare gli strumenti metodologici opportuni, presentare i risultati di ricerca della tesi in modo appropriato e plausibile, esporre con capacità risultati sperimentali.

Le tesi di elaborazione vengono premiate con punteggio compreso tra due e sei punti rispetto alla votazione di partenza.

3. Tesi di relazione

Si tratta di tesi compilative o riassuntive di informazioni desunte da fonti preesistenti, con scarsa elaborazione concettuale autonoma da parte del candidato. Queste tesi devono comunque soddisfare i seguenti requisiti minimi: avere un impianto espositivo adeguato, mostrare capacità di sintesi e di esposizione dei principali concetti presenti nei testi affrontati, con linguaggio pertinente alla disciplina, contenere una bibliografia che dimostri una conoscenza adeguata dell'argomento, il testo scritto non può essere inferiore alla sessanta pagine, oltre alla bibliografia e agli eventuali allegati (le pagine non possono avere meno di 2.000 battute, indicativamente 25 righe di 60 battute l'una), nella discussione il candidato deve dimostrare la conoscenza diretta e dettagliata dell'argomento affrontato nella tesi.

Alle tesi di relazione viene assegnato l'aumento massimo di un punto rispetto alla votazione di partenza.

Indicazioni generali

Nel corso della preparazione dell'elaborato finale il relatore stabilisce con lo studente a quale tipo di tesi lavorare e prima della discussione finale informa lo studente del proprio giudizio sul risultato conseguito e quindi sul punteggio che intende proporre alla Commissione di laurea. Il relatore propone altresì allo studente il correlatore da nominare nella domanda di iscrizione all'esame finale. Nel caso di tesi di ricerca, debbono essere nominati obbligatoriamente due correlatori. A porte chiuse, e prima della discussione pubblica delle tesi, il Presidente della Commissione giudicatrice invita i relatori a una breve valutazione preventiva delle tesi che verranno discusse, esplicitandone le caratteristiche. Prima dell'assegnazione del punteggio, il Segretario della Commissione dà lettura del curriculum degli esami sostenuti dal candidato con il relativo punteggio conseguito. In base all'andamento della discussione la Commissione decide il voto appropriato, voto che può essere inferiore al minimo previsto per ciascun livello e che anche può consistere in una diminuzione della votazione di partenza ed eventualmente nella bocciatura dell'esame di laurea. L'eventuale aumento di voto deve essere contenuto nella fascia prevista per ciascun livello di tesi.

La Commissione di Laurea dispone di centodieci punti; a maggioranza dei membri della Commissione può essere attribuita la menzione; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa la lode e/o la dignità di stampa, purché decisa all'unanimità dei membri della Commissione.

La prova di laurea è superata se lo studente ha ottenuto un punteggio di laurea non inferiore a sessantasei punti.